

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00402594
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	gonna
--------------------	-------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	NR (recupero pregresso)
SGTT - Titolo	Gonna a pannelli e finte pieghe per donna Han (chu)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione	Ca' Pesaro
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce, 2076
LDCM - Denominazione raccolta	Museo d'Arte Orientale
LDCS - Specifiche	dep.D1, cassetiera 53 , cassetto 5

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1164
INVD - Data	1992

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	13871
INVD - Data	1924

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1850
DTSF - A	1874
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	manifattura cinese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ tessuto/ pittura
--------------------------------	------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	118
MISV - Varie	circonf.vita 128; circonf.orlo 281

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Estesa sporcizia; leggera sbiaditura uniforme del tessuto di fondo; alcune chiazze di color lilla anilinicoda tintura delle fodere marginali.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Struttura: gonna costituita da due grembiali identici, cuciti lungo il margine superiore alla fascia di giro-vita, munita diasola triangolare per l'allacciatura; ciascun grembiale è dato da un pannello rettangolare, da 12 finte pieghe a lunghi tasselli triangolari tagliati in sbieco e giuntati, profilati da serie di bordurine in raso avorio (cm 0,5), cilestrino (cm 0,5) e nero (cm 1) e da una falda terminale cui si soprammette il pannello del secondo grembiale; il contorno dei pannelli e l'orlo sono adorni di una bordura sbieca in raso nero ricamato.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

La gonna, indumento tipicamente Han, veniva indossata con i due pannelli sul davanti e sul dietro; la caratteristica andatura delle donne cinesi a piccoli passi dondolanti, dovuta alla deformazione dei piedi, conferiva alle pieghe della gonna, portate sui lati, un gioco di movimento considerato elegantissimo, non di rado descritto nella letteratura narrativa e, da parte maschile, ritenuto conturbante. Queste gonne venivano indossate con giacche di foggia ampia, a maniche larghe, che ne coprivano almeno i due terzi superiori: per questo motivo, infatti, le decorazioni a ricamo sono sempre limitate alla porzione inferiore, la sola che risultava visibile. Durante il periodo Qing le gonne a colori vivaci si addicevano alle giovani donne, quelle lilla, blu scuro e malva alle donne mature, le nere alle vedove. La gonna da indossare con la tenuta da cerimonia, sotto la giacca mang ao (cfr.inv.1204/13630) corrispondeva a questo modello, ma portava una decorazione di draghi a 4 artigli ed era perciò detta mang chu (cfr.G. Dickinson-L.Wrigglesworth, Imperial Wardrobe, London 1990,pp.184-

186). Esempari distinti dalla particolarità di fittissime plissettature impunturate a punto smocking, con un caratteristico effetto a "nido d'ape" erano dette yu lin bai zhe qun, letteralmente "gonne a cento pieghe effetto squame di pesce" (cfr.V.Wilson, Chinese Dress, Victoria & Albert Museum, London 1986, pp.52-53); una gonna di questo tipo, raccolta in Ladakh da Mario Piacenza nel 1913, ma certamente cinese del secolo XIX, appartiene al Museo della Montagna di Torino (cfr.D.Failla, La Collezione Mario Piacenza: Artigianato e Arte del Ladakh, Monografie Museomontagna, Torino 1982, cat.n.45, p.89.tavv.31-32 alle pp.87 e 90). Acquistato in Cina da Enrico di Borbone Conte di Bardi tra ottobre 1888 e febbraio 1889.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione restituzione postbellica

ACQD - Data acquisizione 1924

ACQL - Luogo acquisizione RM/ Roma

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS VE o0006108

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1982

CMPN - Nome Failla A.

FUR - Funzionario responsabile Spadavecchia F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome ARTPAST/ Di Maio B.

AGGF - Funzionario responsabile NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

Specifiche sulla materia: seta: taffetas verdino-bronzeo operato effetto damasco, ricamato in policromia e oro (gonna); raso avorio, cilestrino e nero ricamato in bianco, blu e azzurro (bordure); cotone ecru (fascia di giro-vita) e cotone lilla (fodere marginali). Analisi tecniche: gonna: taffetas effetto damasco, operato per slegature dell'ordito in diagonale,

OSS - Osservazioni

ordito e trama di fondo tinti in filo in verdino-bronzeo, 62 fili cm e 24 colpi cm: Materie e tecniche del Ricamo: seta floscia policroma e filo d'oro cartaceo a punto raso e nodino pechinese. Colori e decorazione: fondo verdino-bronzeo con disegni di fiori stilizzati a 4 petali trilobati, circondati da ricci e filamenti formanti maglie losangate; nei pannelli sono raffigurati in policromia tre grandi peonie, denti di leone, begonie e coppie di farfalle; nelle finte pieghe tralci allungati in oro, blu, bianco e rosa, di magnolia, rosa canina, clematide, loto, camelia. Le bordure in raso nero applicate al contorno dei pannelli e all'orlo sono ricamate in bianco, blu e azzurro con giunchiglie, orchidee, crisantemi, fiori di prugno e farfallette.